

VERBALE del 29/07/2015

L'anno 2015 il giorno 29 del mese di luglio si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 29 giugno 2015. Alle ore 9,45 sono presenti i consiglieri Figuccia, La Colla e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria, sig.ra Angela Gambacorta, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. il punto riguardante "incontri programmati con i vertici delle società partecipate su problematiche aziendali". Interviene la presidente dell'AMAP Arch. Maria Prestigiacomò.

La presidente La Colla prende la parola e nel ringraziare la presidente dell'AMAP le chiede di relazionare sullo stato di salute dell'azienda, ponendo l'attenzione particolarmente sulla dichiarazione che Ella ha rilasciato in merito al fatto di sciogliere prima il contratto con i lavoratori dell'APS.

Si dà atto che alle ore 10,00 entra il cons La Corte.

Passa parola alla presidente dell'AMAP la quale evidenzia che l'azienda è in salute, nonostante l'ingresso dei 164 lavoratori AMIAEssemme, grazie a 800 mila euro di servizi non erogati. Ma è chiaro che il contratto di servizio deve essere aggiornato. Necessita intervenire a Scillato, su lavori da effettuare.

Il cons. Figuccia chiede informazioni sull'interrogazione che lo stesso ha fatto circa 2 mesi fa in aula.

Si dà atto che alle ore 10,10 entra la cons. Bonvissuto.

La presidente Prestigiacomò fa un excursus sulla situazione critica di Scillato, e fa cenno al fatto che la Regione Siciliana avrebbe dovuto dare 3 milioni di euro ed 1 milione sarebbe stato aggiunto dall'AMAP. Di fatto ad oggi non si ha più contezza, per cui un mese fa circa la presidente ha inoltrato una nota al Comune per avere notizie in merito, poiché quest'ultimo è l'interlocutore diretto dell'azienda. Se non si risolve il problema in tempi brevi, la presidente Prestigiacomò si vedrà costretta a richiedere un mutuo o un prestito per risolvere il problema. Inoltre, c'è un disservizio per la città di Palermo nella zona di Borgo Nuovo. L'attenzione ora passa su APS, e si evidenzia che ad oggi l'ATO non ha trasferito alcun supporto economico, inoltre era stata richiesta una cifra dalla Regione, che è stata decurtata del 20%. Giusto ieri la presidente Prestigiacomò ha chiesto all'Ufficio regionale di pertinenza il codice cro del bonifico e alcun dato è stato fornito, forse perché evidentemente alcun che è stato fatto.

Interviene il cons. Scarpinato e chiede alla presidente Prestigiacomò se l'Amministrazione attiva ha affiancato l'azienda nella delicata vicenda APS e denuncia l'assenza in data odierna dell'ass. Abbonato, che era stato invitato a partecipare, ma ha risposto che non poteva presenziare per precedenti impegni istituzionali. La presidente Prestigiacomò risponde che l'Amministrazione attiva non è sempre presente.

Interviene il cons. La Corte, ed in merito a quanto appena detto dal cons. Scarpinato e dalla presidente Prestigiacomò, pensa che nel lamentarsi dell'assenza dell'Amministrazione attiva la cosa giusta da fare sarebbe quella di presentare le dimissioni da presidente dell'azienda. Necessita uscire allo scoperto, la RAP, ad avviso del consigliere, è fallita prima di costituirsi, lo stesso vale per l'AMAP.

Dopo queste dichiarazioni, alle ore 10,45 il cons. La Corte esce.

Passa la parola al cons. Figuccia il quale dichiara che la Commissione è propositiva nei confronti della cittadinanza.

La parola passa ora alla presidente Prestigiacomò che pone nuovamente l'accento sulla situazione APS per la quale si era pensato, a risoluzione del problema, di inglobare APS e fare una società con altri comuni, questo per evitare che altre aziende nazionali potessero, a seguito di un bando, superare l'AMAP e quindi rischiare di farla sparire come azienda. Altresì, denuncia che il lavoro svolto da APS e da ATO è stato fallimentare in questi ultimi 7 anni circa. Prima di APS il lavoro era svolto dall'EAS, oggi ancora in liquidazione e gestita da un commissario, che viene pagato regolarmente in modo cospicuo. Così come avviene per molte altre società regionali in liquidazione. Tutto ciò indica uno sperpero di denaro regionale. La presidente continua che l'AMAP ha preso l'affitto del ramo di azienda APS dal 18 maggio u.s. fino al 30 settembre p.v., e di fatto ad oggi i soldi all'azienda non sono arrivati. Non si può continuare il resto del servizio e non si possono pagare i dipendenti.

Le spese fino ad oggi affrontate sono: affitto n. 24 macchine ed un locale, si sono acquistati i cellulari, si preleva il materiale dell'azienda AMAP per riparare guasti improvvisi in modo repentino, per fatturare si è acquistato un nuovo software e si devono anche considerare le spese del personale. A fine agosto p.v., di fatto, la presidente Prestigiacomò potrà rendicontare sulle spese e sui guadagni.

Prende la parola la cons. Bonvissuto *che lamenta l'assenza dell'Amministrazione attiva in Commissione e inoltre sostiene che nonostante quest'ultima non sia stata coinvolta nella dovuta maniera dall'Amministrazione attiva rispetto alla vicenda relativa affitto del ramo d'azienda APS, dagli incontri sul tema si evince che non ci sono le condizioni*

per chiudere l'operazione in attivo e quindi ritiene si debba chiedere all'Amministrazione come mai nonostante le forti criticità si è deciso di portare avanti l'affitto.

La presidente Prestigiacoמו dichiara che a livello finanziario l'azienda è salda, ma è priva di liquidità. Il progetto APS è vincente se tutti gli 82 comuni della provincia vengono inglobati in AMAP, viceversa sarà un progetto fallimentare. Necessita che il comune di Palermo deve intervenire economicamente per proseguire il progetto AMAP dopo il 30 settembre p.v.

Si dà atto che alle 11,05 entra la cons Spallitta ed alle ore 11,10 esce il cons Scarpinato. La presidente La Colla informa la collega cons. Spallitta su quanto già trattato. Quest'ultima ritiene che queste operazioni senza garanzia certa sono azzardate, forse sarebbe stato opportuno avere delle garanzie giuridiche. La presidente Prestigiacoמו continua e dichiara che il Sindaco ha la volontà di proseguire il progetto APS dopo il 30 settembre p.v. La stessa dichiara che se ATO non pagherà, l'azienda dovrà essere tutelata dal comune di Palermo e ribadisce che a fine agosto si saprà la rendicontazione precisa. Infine, esaurito l'argomento, la presidente La Colla alle ore 11,45 ringrazia la presidente Prestigiacoמו e chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
(A.Gambacorta)

LA PRESIDENTE
(Luisa La Colla)